

March 29, 2017



<http://www.intermediachannel.it/francia-kapiargi-nasce-nuovo-brand-europeo-dei-software-assicurativi/>

“Francia: KAPIA-RGI, nasce nuovo brand europeo dei software assicurativi”

(Fonte: ANSA)

Operativo da oggi; a ottobre Rgi ha comprato l'azienda francese

Via al nuovo brand KapiaRgi, ufficializzato oggi a Parigi, che diventa operativo dopo l'acquisizione da parte della società italiana Rgi, specializzata nel creare software per il settore assicurativo, che a ottobre ha acquisito la francese Kapia Solutions, con sede nella capitale francese, a Lilla e in Lussemburgo.

Un evento in controtendenza negli ultimi tempi – visto che sono più numerosi gli acquisti in senso inverso – e un passo importante per il gruppo Rgi, basato a Ivrea, che in questo modo rinforza la sua statura europea come spiega il Group Ceo Vito Rocca: “Questo è un settore un po’ particolare. Fino a qualche anno fa era soprattutto un mercato locale difficile da espandere. Noi puntavamo su una strategia internazionale e abbiamo capito per accelerare questa strategia, doveva farci da apripista l’acquisizione di società locali. Così la nostra scelta in Francia è finita su Kapia, specializzata sulle polizze vita. E ora lanciamo il nuovo brand. Ma stiamo già guardando anche alla Germania”.

Rgi è un’azienda che esiste da 30 anni e conta sul lavoro di 800 professionisti, di cui 100 in Francia, con 12 sedi in Italia, Irlanda, Francia, Germania, Tunisia e Lussemburgo e ha digitalizzato il business di oltre 95 compagnie assicurative. L’obiettivo che si prefigge è imponente, afferma Rocca: “Vogliamo diventare un punto di riferimento in Europa per lo sviluppo di software delle compagnie assicurative, perché la digitalizzazione è il futuro, soprattutto in questo settore: potenzialmente nessuno come loro, a parte forse le banche, avranno la possibilità di conoscere nel dettaglio la vita del cliente”. Entusiasta Christophe Quesne, il presidente di KapiaRgi: “L’unione delle due società è una riuscita, perché con le due squadre riunite si possono proporre soluzioni più ampie”.